

Crisi Russia-Ucraina

Gli effetti sugli scambi
agroalimentari italiani

The logo for MIPAAF (Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali) features the word "mipaaf" in a bold, lowercase, sans-serif font. The letters are filled with a vibrant, multi-colored gradient that transitions from green on the left to blue and purple on the right.

mipaaf

ministero delle politiche
agricole alimentari e forestali

Il commercio estero dell'Italia

Russia

- Importazioni: **158 mln euro** (0,4% totale import agroalimentare Italia)
- Esportazioni: **582 mln euro** (1,3% totale export agroalimentare Italia)

	Prodotti esportati	Valore (mln €)	Peso % su totale export Italia
1.	Caffè	70	5,0%
2.	Vini	69	1,6%
3.	Vini spumanti	56	3,8%
4.	Alim. animali domestici	43	10,0%
5.	Cioccolata	27	2,0%

Il commercio estero dell'Italia

Ucraina

- Importazioni: **542 mln euro** (1,3% totale import agroalimentare Italia)
- Esportazioni: **374 mln euro** (0,8% totale export agroalimentare Italia)

	Prodotti esportati	Valore (mln euro)	Peso % su totale export Italia
1.	Vini	27	0,6%
2.	Caffè	23	1,6%
3.	Pasta	20	0,9%
4.	Alim. animali domestici	43	10%
5.	Cioccolata	27	2%

Le importazioni: le difficoltà di approvvigionamento

Il settore più colpito da un blocco delle importazioni italiane da Russia, Ucraina e Ungheria è quello dei prodotti per l'**alimentazione zootecnica** e solo in parte per quella umana (frumento tenero)

Frumento tenero

- Nel 2021, l'**Ungheria** ha fornito il **23%** del frumento tenero (940.000 t.), mentre l'**Ucraina** il **3%**
- Gli altri paesi fornitori sono quelli più vicini ai confini italiani (Francia, 16%; Austria, 12%; Germania, 5% e Croazia, 6%)

Possibili mercati di approvvigionamento:

- Aumento degli acquisti degli attuali fornitori europei (la Francia è il 4° esportatore mondiale di frumento tenero)
- USA e Canada (ma con costi di trasporto molto più elevati)

Le importazioni

Mais

- Nel 2021 oltre il **45%** del fabbisogno italiano di mais è stato fornito da **Ungheria** (32%, 1.4 mln t.) e **Ucraina** (13%, 600.000 t.).
- Gli altri fornitori provengono dall'area di maggiore produzione del centro-est Europa: Slovenia (12%), Croazia (10%), Austria (9%) e Romania (8%)

Possibili mercati di approvvigionamento:

- aumento degli acquisti degli attuali maggiori fornitori europei (Austria, Romania) e da altri grandi produttori (Francia).
- USA, Argentina e Brasile sono i maggiori produttori mondiali ma gli acquisti sono limitati da un punto di vista qualitativo: prodotti OGM (USA) e residui di pesticidi (Argentina).

Le importazioni

Olio di girasole

- L'**Ucraina** è il primo fornitore dell'Italia di olio di girasole (**48%**), mentre l'**Ungheria** è al 3° posto (**20%**)

Possibili mercati di approvvigionamento: Bulgaria, Slovenia, Ungheria e Argentina

Panelli di estrazione di olio di girasole

- Più del 75% del fabbisogno italiano (593.000 t.) è importato da **Russia (29%)**, **Ungheria (24%)** e **Ucraina (24%)**

Possibili mercati di approvvigionamento: Slovenia, Bulgaria, Paesi Bassi e Argentina,

Le importazioni

Fertilizzanti

- L'importazione italiana di fertilizzanti (2,2 mln t.) è molto frammentata, con un elevato numero di paesi fornitori.
- La **Russia** fornisce il **7%** del fabbisogno italiano, mentre l'**Ucraina** si attesta a una quota del **6%**.

Possibili mercati di approvvigionamento: la Russia è il primo esportatore mondiale di fertilizzanti. Altri canali di approvvigionamento sono rappresentati da alcuni Stati europei (Germania, Paesi Bassi e Belgio) e dai grandi esportatori globali (Cina, Canada e Usa).

Le misure a livello comunitario

Interventi sulla Politica Agricola Comune (PAC)

- Posticipare l'entrata in vigore delle misure introdotte nella PAC volte a limitare la produzione
- Incrementare la percentuale dei pagamenti accoppiati per le produzioni più strategiche e per le quali l'UE non è autosufficiente (proteine vegetali, cereali, etc.)
- Consentire l'utilizzo a fini produttivi delle superfici lasciate a riposo e di tutti i pascoli, anche se parzialmente occupati da vegetazione arbustiva spontanea
- Introdurre un contributo flat "ex-novo" per tutte le superfici agricole utilizzate, per ammortizzare l'incremento dei costi di produzione
- Rimuovere il vincolo al non incremento della superficie irrigabile, per aumentare la produttività del settore agroalimentare

Le misure a livello comunitario

Interventi in materia di aiuti di Stato

- Attivare un regime di aiuto straordinario sul modello dell'emergenza COVID, per autorizzare aiuti di stato in deroga
- Prorogare il regime COVID ampliando i massimali previsti
- Attivare un programma straordinario di ristrutturazione del debito delle imprese agricole in deroga alle norme sugli aiuti di Stato

Le misure a livello nazionale

Interventi a livello nazionale

- Incentivare operazioni di ristrutturazione e rinegoziazione del debito bancario delle imprese agricole
- Garantire una moratoria alle scadenze di termini previste per i prossimi due anni relative agli indebitamenti con istituti di credito od altri operatori in essere
- Adottare misure per sostenere la domanda all'interno del mercato agroalimentare
- Sostenere il potenziamento delle produzioni nazionali e finanziare specifiche misure di sostegno alle filiere più esposte alla crisi, anche attraverso la sospensione degli oneri previdenziali a carico dei datori di lavoro